



COMUNE DI VIGGIANO



COMUNE DI VIGGIANO

Provincia di Potenza

BANDO

“START-UP INNOVATIVE”

Art. 1 - Finalità

Con il presente Bando, il Comune intende dare continuità alle azioni già intraprese con i precedenti programmi per il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo. Gli obiettivi del presente bando sono il rafforzamento della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo locale, con l'impegno a sostenere le spese di investimento per l'avvio o il consolidamento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico o innovativo.

Le tipologie di iniziative ammissibili devono supportare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari, funzionali alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e naturale del Comune di Viggiano, in modo da attrarre e/o incrementare flussi turistici e conseguentemente determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico di riferimento.

Art. 2 - Beneficiari

I Beneficiari del presente Bando sono gli imprenditori o aspiranti imprenditori di età inferiore o uguale a 40 anni, residenti a Viggiano che intendono realizzare e sviluppare prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico o innovativo.

Possono presentare domanda esclusivamente le imprese iscritte nella sezione speciale “start-up innovative” del registro delle imprese così come previsto dalla legge 221/2012 e 33/2015.

Dette imprese devono avere la sede legale e operativa nel comune di Viggiano (PZ) con codice ATECO 2007.

La realizzazione e lo sviluppo di prodotti e servizi dovrà interessare i settori di cui al successivo art. 3 del presente Avviso, rientranti - a titolo esemplificativo e non esaustivo - nelle seguenti categorie:

- tecnologie ICT per l'acquisizione, la fruizione, il recupero, la catalogazione, la divulgazione e la condivisione di beni culturali materiali e immateriali e di beni ambientali (paesaggistici, geologici, biologici, archeologici, monumentali, antropologici, storici, storico-artistici, linguistici), anche attraverso ambienti virtuali interattivi;
- tecnologie GIS-Cloud per la gestione integrata, la condivisione e la comunicazione del patrimonio culturale su base geografica: implementazione di sistemi Open Data, condivisione e comunicazione di progetti e iniziative inerenti beni naturali e culturali materiali e immateriali (paesaggistici, geologici, biologici, archeologici, monumentali, antropologici, storici, storico-artistici, linguistici), atlanti patrimoniali;
- tecnologie legate a materiali innovativi, dispositivi elettronici e di “remote sensing”, integrazione di tecnologie di telerilevamento satellitari e tecniche elettromagnetiche non invasive per il monitoraggio di fenomeni di degrado e di dissesto di monumenti e siti di interesse archeologico e storico-artistico, di siti di interesse naturalistico, di geositi;
- tecnologie legate alla fruizione, valorizzazione e comunicazione social web, anche in termini di social media marketing, del territorio e dei suoi beni culturali materiali e

- immateriale e ambientali, paesaggistici, geologici, archeologici, monumentali, antropologici, storici, storico-artistici, linguistici;
- sviluppo di servizi per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa (ad es. ricostruzioni 3D, realtà aumentata, mobile APP);
 - realizzazione di strumenti e attività di web-marketing, campagne e materiali di comunicazione e sistemi informativi per la valorizzazione e la promozione, anche in ambito nazionale e internazionale, del Bene individuato;
 - narrazione finalizzata alla promozione turistico-culturale (o utilizzo dello “storytelling”, “arte” di raccontare storie impiegata come strategia di comunicazione);
 - progettazione e realizzazione di strumenti informativi, di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici e commerciali, creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e servizi, innovazione dei sistemi di offerta culturale, turistica e commerciale, con particolare attenzione all’utilizzo di tecnologie digitali;
 - creazione e sviluppo di itinerari turistico-culturali integrati, con particolare attenzione alla valorizzazione degli elementi culturali;
 - sviluppo di supporti editoriali e audiovisivi;
 - ideazione e sviluppo di aggregazioni di prodotto finalizzate alla valorizzazione e alla promozione turistica dei Beni individuati;
 - iniziative per la valorizzazione dell’offerta enogastronomica e commerciale (shopping) unita alla disponibilità di strutture e di servizi di accoglienza di qualità e funzionali all’itinerario.

Art. 3 - Settori di investimento

I settori di investimento dei progetti candidati ad agevolazione devono rientrare in uno dei Codici di Attività ATECO ISTAT 2007.

Ai fini del presente Avviso non sono concedibili, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, le seguenti tipologie di aiuto:

a) a imprese operanti nei settori della pesca e dell’acquacoltura; disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre

2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai Regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

c) nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando l'aiuto è subordinato al trasferimento intero o parziale a produttori primari.

d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membro, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Art. 4 - Soggetti ammissibili a finanziamento

Per accedere al bando VIGGIANO START-UP INNOVATIVE:

Il legale rappresentante/socio unico, deve:

- essere residente a Viggiano da almeno 3 anni, essere di età inferiore o uguale a 40 anni e non deve essere già titolare di un'altra impresa;

Nel caso di più soci, i 2/3 devono essere:

- residenti a Viggiano da almeno 3 anni e devono essere di età inferiore o uguale a 40 anni;
- nessun socio deve essere già titolare di un'altra impresa.

La non rispondenza anche ad uno solo dei suddetti requisiti sopra indicati sarà causa di inammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

Inoltre per accedere al Bando come Start-up innovativa ai sensi dell'art. 25 del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179 possono considerarsi Start-up innovative le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del

capitale sociale non siano quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere di nuova costituzione o comunque costituite da meno di 5 anni (in ogni caso non prima del 18 dicembre 2012);
- presentare un valore annuo della produzione inferiore a 5 milioni di euro;
- non distribuire e non aver distribuito utili;
- avere come oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non essersi costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri:

- Una quota pari al 15% del valore maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
- La forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
- L'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario.

Art. 5 - Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria nel bilancio 2019 per il presente avviso è pari a €100.000,00

Art. 6 - Iniziative ammissibili

Sono ammissibili programmi di investimento di importo superiore o uguale ad € 50.000,00; Il programma di investimento, per essere ammesso alle agevolazioni, deve descrivere nel dettaglio il progetto di impresa, con particolare riguardo: alla tipologia di prodotto/servizio offerto, al mercato di riferimento individuato, agli aspetti tecnologici e innovativi e ai costi per gli investimenti programmati. Deve inoltre fornire tutte le informazioni richieste in merito alla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria del proponente.

Art. 7 - Spese ammissibili

Sono ammissibili ad agevolazione le spese sostenute appartenenti alle seguenti categorie:

Categoria A - Spese generali, nel limite massimo del 10% del programma di investimento ammissibile alle agevolazioni, relative a:

- a.1) consulenze finalizzate alla redazione del progetto di impresa;
- a.2) spese legali e notarili, amministrative e di consulenza direttamente connesse alla costituzione dell'impresa;
- a.3) spese per garanzie fideiussorie prestate da soggetti abilitati a copertura dell'erogazione concessa con il presente avviso a titolo di anticipazione.

Categoria B - Spese connesse all'investimento materiale:

- b.1) acquisto di beni strumentali nuovi, noleggio dei medesimi, quali ad es. attrezzature, hardware, macchinari, impianti specifici strettamente connessi all'attività candidata, arredi, video e filmati promozionali, ecc.

Categorie C - Spese connesse all'investimento immateriale:

- c.1) programmi informatici, portale web, sistemi di web marketing, brevetti, certificazioni, consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione dell'intervento, banche dati, realizzazione del brand e/o del marchio, acquisto e/o sviluppo di piattaforme.

c.2) partecipazione a fiere ed eventi strettamente collegate all'attività.

Categoria D - Spese di gestione: solo per imprese costituite da meno di 12 mesi nel limite massimo del 25% dell'investimento ammissibile ad agevolazione. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa:

- d.1) personale contrattualizzato secondo il D.L. 179/2012, retribuzione dei lavoratori assunti in una start-up;
- d.2) spese relative alle utenze e alla locazione;
- d.3) spese di promozione e pubblicità;
- d.4) spese per materie prime, semilavorati e di consumo.

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, vaglia, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva (Art. 3 della L. 136/2010) indicando gli estremi della fattura (n. xxx del gg/mm/aaaa) ed il codice unico di progetto (CUP).

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- a) acquisto di beni immobili;
- b) imposte e tasse;
- c) ammende, multe e penali;
- d) acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
- e) tutte le spese non capitalizzate, non comprese fra le spese ammissibili;
- f) prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente;
- g) spese di manutenzione ordinaria;
- h) spese relative all'attività di rappresentanza;
- i) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore a 100,00 euro;
- l) interessi passivi.

Non è ammissibile alle agevolazioni l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano".

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate.

Sono esclusi, indipendentemente dalla categoria sopra indicata:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori e forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni in oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società e enti con rapporti di controllo o collegamento coi definito ai sensi dell'art 2359 del c.c o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi altra forma di autofatturazione.

Art. 8 - Intensità d'aiuto

L'agevolazione prevista nel presente Bando consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al 65% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di seguito indicato: Euro 50.000,00.

Art. 9 - Presentazione delle domande

La domanda di ammissione a contributo, conforme al modello allegato (Mod. A), resa sotto forma di dichiarazione ai sensi dell'art. 38 comma 3) del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, debitamente compilata in ogni parte, datata e sottoscritta in originale dall'interessato, pena l'irricevibilità, completa di tutta la documentazione di seguito indicata, dovrà essere inoltrata, in busta chiusa, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Comune di Viggiano - Sportello per lo sviluppo - Via Roma, n. 51 - 85059 Viggiano (PZ);

oppure potrà essere consegnata direttamente, nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico (lunedì-venerdì ore 8,30-13,15), all'Ufficio Protocollo del Comune di Viggiano (per le domande presentate a mano è necessario allegare, fuori dalla busta, una copia della domanda di ammissione che sarà datata e timbrata dall'ufficio ricevente e restituita al richiedente come ricevuta dell'avvenuta consegna).

In entrambi i casi, sulla busta dovrà essere riportata in modo chiaro ed inequivocabile la seguente dicitura:

“Bando Viggiano START-UP innovative”

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

Il Bando è a “sportello”; ovvero le domande saranno valutate secondo l'ordine di arrivo ed in base alla disponibilità finanziaria.

Il comune di Viggiano si riserva la facoltà, con comunicazione del Dirigente responsabile, di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande a fronte di un esaurimento delle risorse disponibili. Si riserva altresì di riattivare la stessa al momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.

La domanda di contributo oltre all' allegato A, dovrà contenere, pena l'irricevibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- L'indicazione dell'impresa richiedente, della sua natura giuridica, dimensione aziendale e codice di attività ATECO ISTAT 2007 relativo al settore di investimento;
- L'indirizzo della sede legale e della sede operativa dove si realizza l'intervento;
- I dati anagrafici del legale rappresentante e degli eventuali soci (allegando le copie fotostatica leggibile di entrambe le facciate del documento di identità);
- Il business plan (allegato B), che dovrà prevedere: la descrizione degli investimenti per cui si richiede il contributo comunale, l'eventuale aumento occupazionale, la quantificazione del contributo richiesto, e comunque quanto previsto all' ART.6 del presente avviso.
- Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato C
- Dichiarazione dei flussi finanziari di cui all' allegato D
- Dichiarazione "*de minimis*" di cui all'allegato E

Art. 10 - Criteri di priorità per l'ordine di istruttoria

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del D.lgs. 123/98. L'istruttoria e la valutazione delle domande secondo l'ordine cronologico delle presentazioni delle domande e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità sono di seguito esplicitate.

Al fine di identificare l'ordine di arrivo cronologico delle domande, farà fede la data e l'orario di invio della domanda al protocollo del comune di Viggiano.

La commissione di valutazione, appositamente nominata dall'amministrazione comunale, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi specifici del presente avviso;

Iscrizione alla "sezione speciale START-UP INNOVATIVE" del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

Coerenza delle spese proposte con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

Art. 11 - Concessione delle agevolazioni

La valutazione delle domande, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, viene effettuata dallo Sportello per lo Sviluppo verificandone:

- **La ricevibilità:** invio della domanda con le modalità e nei termini previsti dal bando e completezza della documentazione inviata;
- **L'ammissibilità:** possesso da parte del beneficiario dei requisiti soggettivi richiesti dal bando e rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate dal medesimo;
- **Il merito:** qualità tecnica dell'intervento e sua corrispondenza alle disposizioni del bando, congruità e pertinenza dei costi previsti, calcolo della spesa e del contributo ammissibile.

Per l'esame di merito, nonché per la concessione di proroghe e l'ammissione di varianti, lo Sportello per lo Sviluppo si avvarrà di una "Commissione Tecnica di Valutazione", (nel seguito semplicemente "Commissione") che fornirà un parere vincolante. La commissione, presieduta dal Responsabile dello Sportello per lo Sviluppo, sarà costituita con i professionisti presenti presso lo Sportello per lo Sviluppo ed eventualmente con tecnici esterni con competenze specifiche in materia di Start-up.

Qualora lo Sportello per lo Sviluppo nel corso dell'istruttoria lo ritenga opportuno, potrà richiedere chiarimenti, precisazioni, nonché ulteriore documentazione, diversa da quella obbligatoria di cui all'art.6 del bando, ritenuta necessaria ai fini della completa valutazione della pratica. In questo caso, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Le domande di ammissione all'agevolazione comunale decadono d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesti non siano inviati allo Sportello per lo Sviluppo entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della domanda di contributo, lo Sportello per lo Sviluppo comunica l'esito al beneficiario in forma scritta (comunicazione di ammissibilità/non ammissibilità):

A) in caso di ammissibilità la comunicazione riporterà l'indicazione della spesa ritenuta ammissibile, del contributo riconosciuto. La stessa nota indicherà il codice unico di progetto CUP, di cui all'articolo 11 della legge 3/2003, che il beneficiario è tenuto ad indicare all'atto del pagamento. In tale sede potranno altresì essere richieste ulteriori documenti e dichiarazioni, diversa da quella obbligatoria di cui all'art.6 del bando, necessari al perfezionamento del provvedimento di concessione del contributo.

B) in caso di inammissibilità la comunicazione riporterà le motivazioni che hanno determinato il parere negativo della Commissione.

Il beneficiario, in caso di parere negativo o di diversa valutazione della spesa richiesta inizialmente, potrà presentare, entro e non oltre 30 (trenta) giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione stessa e per una sola volta, la richiesta di riesame dell'istanza presentata.

Una volta data comunicazione dell'esito dell'istruttoria e acquisita l'eventuale ulteriore documentazione richiesta, il Responsabile dello Sportello per lo Sviluppo emette il provvedimento di concessione che, una volta divenuto esecutivo, verrà notificato al beneficiario.

Dalla data di notifica del provvedimento decorrono i termini per la conclusione dell'intervento.

Sul presente bando lo Sportello per lo Sviluppo prevede la "Gestione fuori Plafond" delle richieste di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione finanziaria del bando si verifica la "Gestione fuori Plafond" e il procedimento di concessione all'agevolazione si intende sospeso e viene riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili le risorse necessarie a garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento proposto.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando, è l'ing. Rocco Di Tolla.

Tutte le comunicazioni avverranno tramite pec.

Prima del rilascio del decreto di concessione il beneficiario del contributo dovrà presentare entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di ammissibilità della domanda la seguente documentazione:

- a)** certificato di iscrizione con vigenza rilasciato dalla CCIAA in originale o copia conforme;
- b)** atto costitutivo della società proponente in copia conforme;
- c)** certificato del casellario giudiziario del potenziale titolare/legale rappresentante e di tutti i potenziali componenti la compagine sociale dell'impresa costituenda in copia conforme;

Acquisita la documentazione indicata ed effettuate le pertinenti verifiche, lo Sportello per lo Sviluppo per tramite del Responsabile dell'ufficio procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Il decreto di concessione dell'agevolazione sarà notificato al beneficiario, che dovrà comunicare allo Sportello per lo Sviluppo la formale accettazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro, il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, le spese escluse dalle agevolazioni con i motivi di esclusione, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

Art. 12 - Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a)** comunicare allo Sportello per lo Sviluppo unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge 136/2010 e ss.mm.ii., il numero di conto corrente dedicato con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
- b)** avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio comunale competente. La data di effettivo avvio dell'investimento è quella del primo titolo di spesa ammissibile (1° fattura);
- c)** ultimare il programma di investimento entro il termine perentorio di 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione. La Giunta Comunale può, per motivate

esigenze, differire il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;

d) comunicare all'ufficio comunale competente l'ultimazione del programma di investimenti entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi;

e) richiedere all'ufficio comunale competente, con istanza motivata, l'autorizzazione alla modifica o variazione dei contenuti, tipologia e prezzi e modalità di esecuzione del programma di investimenti. Ogni variazione sostanziale del programma di investimenti va valutata al fine di verificarne la coerenza con il programma ammesso e il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso. Le spese non autorizzate, non saranno ritenute ammissibili. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma di investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;

f) fornire, durante la realizzazione degli investimenti, i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento;

g) consentire al Comune di Viggiano di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli come prescritto nel presente Avviso;

h) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni mobili acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 5 anni dal completamento delle operazioni. E' consentita la sostituzione di impianti o attrezzature e arredi divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio comunale competente per la relativa autorizzazione;

i) non trasferire la sede interessata dagli investimenti oggetto di agevolazione fuori dal territorio del Comune di Viggiano entro il periodo di 5 anni dal completamento delle operazioni. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della regione Basilicata;

l) acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato.

Art. 13 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Il contributo in conto capitale viene erogato, su richiesta del beneficiario, allo Sportello Sviluppo del Comune di Viggiano con le seguenti modalità:
 - a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito, a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata in favore del Comune di Viggiano, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, di durata di un anno oltre il termine fissato per la conclusione dell'investimento, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando il Comune di Viggiano e lo Sportello per lo Sviluppo non ne abbiano disposto lo svincolo finale. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti, possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993;
 - b) qualora non venga richiesta l'anticipazione di cui alla precedente lettera a), il contributo assentito è erogato a stati di avanzamento dell'investimento (max 3). Laddove invece sia stata richiesta la predetta anticipazione, ulteriori quote sono erogate a stati di avanzamento dell'investimento (max 2).
 - c) avanzamento dell'investimento (max 2).
2. Per la richiesta dell'anticipazione deve essere trasmessa la seguente documentazione:
 - a) richiesta di erogazione prima quota a titolo di anticipazione, sottoscritta dal titolare/rappresentante legale;
 - b) Fideiussione bancaria o polizza assicurativa.
3. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa sarà svincolabile dal Comune di Viggiano su istanza dell'impresa beneficiaria. La quota da svincolare, fino a concorrenza dell'importo garantito, sarà pari al contributo maturato in seguito alla presentazione degli stati di avanzamento
4. Per la richiesta dei SAL e/o saldo, deve essere trasmessa la seguente documentazione:
 - a) richiesta di erogazione a titolo di SAL o saldo, sottoscritta dal titolare/rappresentante legale;
 - b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute in formato cartaceo e informatico;

- c) fatture in copia;
- d) dichiarazione liberatoria dei fornitori;
- e) copia dei bonifici bancari o delle altre modalità di pagamento comprovanti l'avvenuto pagamento delle spese sostenute;
- f) copia, per estratto, del libro giornale o mastro aziendale nella parte in cui sono registrate le fatture oggetto di contributo e i relativi pagamenti (solo nel caso che l'impresa sia tenuta alla registrazione su tale registro);
- g) copia, per estratto, del Registro Iva riportante la registrazione delle fatture oggetto del contributo;
- h) copia, per estratto, del registro dei beni ammortizzabili nella parte in cui sono riportati i beni ammortizzabili oggetto del contributo;
- i) pianta dei locali con l'ubicazione degli impianti, macchinari, attrezzature oggetto dell'agevolazione.

Nel caso in cui il programma d'investimento includa opere murarie vanno presentati:

- atti di contabilità finale a firma del Direttore dei Lavori;
 - dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i prezzi applicati non sono superiori a quelli indicati nella "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" della Regione Basilicata vigente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del presente Avviso, e che i lavori contabilizzati, ivi compresi quelli non più ispezionabili, di difficile ispezione o non controllati in sede di accertamento finale, sono fedelmente riportati negli atti contabili.
5. Prima dell'erogazione degli stati di avanzamento e/o del saldo, lo Sportello Sviluppo del Comune di Viggiano procederà alla verifica tecnico-amministrativa della documentazione trasmessa. Effettuerà inoltre, prima dell'erogazione del saldo del contributo, un'ispezione in loco presso l'unità locale ove è stato realizzato l'investimento, tesa a verificare l'organicità e funzionalità dell'investimento, la congruità dei costi sostenuti e la corrispondenza del progetto realizzato a quello ammesso all'agevolazione. Lo Sportello Sviluppo del Comune di Viggiano si riserva la possibilità, ove lo ritenga necessario, di effettuare ulteriori ispezioni in loco prima dell'erogazione degli stati di investimento intermedi.
6. L'erogazione sarà subordinata alla verifica di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 e alla verifica della regolarità contributiva.

Art. 14 - Decadenza dall'agevolazione

Lo Sportello per lo Sviluppo procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.m.i, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni:

- a) qualora il programma di investimenti non venga avviato entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione;
- b) qualora il potenziale titolare/legale rappresentante, nel caso di impresa costituenda, sia soggetto differente da quello che ha presentato domanda di agevolazione.

Art. 15 - Revoche del contributo

Lo Sportello per lo Sviluppo procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:

- Qualora il programma di investimento non venga ultimato entro il termine perentorio di 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, salvo il caso di differimento dei termini previsti nei precedenti articoli;
- Nel caso in cui l'impresa, prima dell'erogazione del saldo, non risulti attiva nei settori ammissibili di cui all'Art 3;
- Considerata l'alta mortalità delle start-up, nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria nei 5 anni dal giorno di inizio attività;
- Nel caso di trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio comunale nei 5 anni dal giorno di inizio attività.

Art. 16 - Cumulo

Gli Aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad una intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

La somma dell'importo degli Aiuti “de minimis” ricevuti nell’esercizio finanziario corrente deve superare € 200.000,00 per beneficiario.

Art. 17 - Privacy

I dati forniti dalle imprese al Comune di Viggiano saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dal Comune di Viggiano per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora il Comune di Viggiano debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Viggiano.

Art. 18 - Rinuncia all’agevolazione

I beneficiari possono rinunciare all'agevolazione concessa inviando una comunicazione allo Sportello per lo Sviluppo del comune di Viggiano. La rinuncia, irrevocabile, comporterà la restituzione completa dell'agevolazione.

Art. 19 – Informazioni e contatti

Il presente Avviso viene pubblicato all’albo online del Comune di Viggiano e sul sito www.comuneviggiano.it. – www.sportellosviluppoviggiano.it

Eventuali richieste di chiarimento possono essere richieste direttamente allo **Sportello per lo Sviluppo – Corso Guglielmo Marconi - 85059 Viggiano (PZ) tel. +39 0975 1965881**

Cell. **+39 335 6304820** oppure inviate all’indirizzo e-mail sportellosviluppo@comuneviggiano.it e all’indirizzo PEC sportellosviluppoviggiano@pec.it

tali richieste verranno poi pubblicate, insieme alle relative risposte, nelle FAQ consultabili alla sezione “bandi” del sito www.comuneviggiano.it. e www.sportellosviluppoviggiano.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso lo Sportello per lo Sviluppo del Comune di Viggiano – corso Guglielmo Marconi - 85059 Viggiano.

Art. 20 - Responsabile

Il responsabile del procedimento è l'ing. Rocco DI TOLLA Responsabile dello Sportello Unico per lo Sviluppo del Comune di Viggiano.

Allegati

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti Allegati:

Allegato A – Modello di domanda

Allegato B – Business plan tipo

Allegato C – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Allegato D – Dichiarazione dati flussi finanziari

Allegato E – Dichiarazione “*De Minimis*”

Viggiano, lì _____

Comune di Viggiano
Sportello per lo Sviluppo
Il Responsabile Ing. Di Tolla Rocco
